Internet trentâ€™anni dopo: tre utili letture (4)

Descrizione

Ci sono tre libri, freschi di stampa, che si occupano dei temi che ho approfondito in questa ricerca.

Massimo Cacciari e Natalino Irti nel â€œ*Elogio del Dirittoâ€•* (La Nave di Teseo) descrivono come la complessitÃ dellâ€™oggi renda ancora piÃ¹ articolata quella relazione, giÃ inquieta, tra Nomos e Dike, tra la norma e la giustizia.

default watermark

Attorno a questo possibile conflitto tra il diritto che Ã¨ tale perchÃ© giusto e il diritto che Ã¨ tale per il solo fatto di essere sancito, si dipana uno dei temi centrali della scienza giuridica che i due autori ripercorrono.

Con la rivoluzione digitale questo problema Ã¨ diventato di tragica attualitÃ : come il diritto puÃ² gestire una rivoluzione che necessita, per evitare derive antidemocratiche, di norme e di principi moderni ed efficaci?

Il secondo volume â€œ*Lâ€™alba del nuovo tutto. Il futuro della realtÃ virtualeâ€•*(Il Saggiatore), scritto da **Jaron Lanier**, descrive la dicotomia attorno cui ruota il futuro di internet tra la promessa originaria di una libertÃ senza confini e il rischio di un sistema pervasivo della sorveglianza totale.

Proprio quel termine â€œtuttoâ€• che compare nel titolo Â«*allude* â€“ come ha scritto **Luigi Manconi** nella sua recensione dellâ€™opera â€“ *alla capacitÃ totalizzante del digitale, in grado di trasformarsi da mera struttura tecnologica in un ecosistema in cui siamo immersi senza averne la dovuta consapevolezza. Il digitale finisce cosÃ¬ per essere lâ€™orizzonte di senso in cui inscrivere le coordinate delle nostre vite. Lâ€™ossimoro della â€œrealtÃ virtualeâ€• descrive lo straniamento di ciascuno di noi, alle prese con una vita sempre piÃ¹ traslata nella dimensione immateriale e atemporale della Rete, con unâ€™identitÃ inchiodata a quella che Google, Facebook o qualche altro decida di assegnarciâ€¦ La vicenda di Cambridge Analytica Ã¨ un benchmark in materia: propaganda elettorale mirata secondo il profilo di potenziale elettore assegnato dallâ€™algoritmo a ciascuno di noi, sulla base del nostro agire â€œvirtualeâ€•Â».*

Il terzo saggio, dal titolo â€œ*Democrazia e Potere dei dati. LibertÃ , algoritmi, umanesimo digitaleâ€•* (Baldini e Castoldi) Ã¨ stato pubblicato da **Antonello Soro**, Garante â€¦ in regime di prorogatio della

Privacy, con lâ€™obiettivo manifesto di dipanare alcune aree grigie tra il rischio di essere sorvegliati con lâ€™alibi della sicurezza nazionale e il dubbio se una libertÃ assoluta dentro il web sia poi un valore cosÃ¬ non negoziabile.

Dalla sua esperienza di Garante per la Privacy, lâ€™autore trae spunto per unâ€™analisi sulla â€œAlgoraziaâ€• e sul capitalismo della â€œsorveglianzaâ€• muovendosi tra fake news e giustizia privata esercitata dalle grandi piattaforme, tra â€œtrojanâ€• e processo sempre piÃ¹ mediatico, tra politica on-line e discriminazione degli algoritmi.

Luigi Manconi chiude cosÃ¬ la sua recensione sui tre testi che ho appena citato: Â«*Sullo sfondo si delinea, inquietante, lâ€™ombra del mito, giÃ weberiano, della calcolabilitÃ quasi meccanicistica del diritto, che, come rilevano Cacciari e Irti, avrebbe perso il suo fondamento nellâ€™antico logos. Sembra realizzarsi, infine, la previsione di una tecnica che finisce per apparire â€œlâ€™ultimo Dioâ€•, come scritto da Emanuele SeverinoÂ».*

Insomma, a trentâ€™anni data dalla scoperta di Tim Berners-Lee sono piÃ¹ le ombre delle luci.

Sta a noi tornare alle origini del web.

Sciogliere e disciplinare gli oligopoli, oggi apparentemente imbattibili.

Trovare un modello di *governance* sovranazionale con delle regole di utilizzo di internet sottoposte ad un giudice efficiente e competente e con una previsione di sanzioni efficaci e applicabili, che servano anche da deterrente per i numerosi gaglioffi.

default watermark

Un sogno?

Unâ€™utopia?

Dipende da Noi e da quanta voglia, energia e talento vogliamo mettere sul tavolo per riportare lâ€™Essere Umano al centro del sistema con le macchine, anche le piÃ¹ sofisticate, al suo servizio.

Allora internet ridiventerÃ davvero quella risorsa rivoluzionaria mirata ad aumentare le nostre conoscenze e a migliorare le nostre vite (di tutti, non solo di alcuni!) come aveva voluto e sognato il suo inventore.

Riccardo Rossotto

Le precedenti puntate

Internet ha compiuto 30 anni: un primo bilancio tra speranze e incubi (1)

Trentâ€™anni di internet: il bilancio del fondatore (2)

Internet trentâ€™anni dopo. Una norma da rivedere: il Communications Decency Actâ€• (3)

CATEGORY

1. Diritti e Doveri
2. test

POST TAG

1. blog
2. inevidenza

Categoria

1. Diritti e Doveri
2. test

Tag

1. blog
2. inevidenza

Data di creazione
30/01/2020
Autore
riccardo-rossotto

default watermark